

POLITICA

In corsa per il Senato nei tre collegi di Valsugana, Vallagarina e Trento con l'alleanza che unisce Pd, Patt e l'Upt che alla Camera sostiene «Scelta Civica»

Il senatore uscente: «Sarebbe stato assurdo non mettersi insieme: questo è l'unico spazio per un governo che unisca credibilità internazionale e il lavoro come priorità»

«Anticipiamo l'accordo Bersani-Monti»

I candidati, Tonini, Fravezzi, Panizza uniti per dare continuità al centrosinistra trentino

Puntano sull'unità e sul gioco di squadra a difesa dell'autonomia e soprattutto di un'alleanza di centrosinistra autonomista che ha governato insieme in Trentino negli ultimi 10-15 anni e si propone di continuare a farlo in Provincia e a Roma. I tre candidati per il Senato: Vittorio Fravezzi (collegio della Vallagarina), Franco Panizza (collegio di Trento) e Giorgio Tonini (collegio della Valsugana), rappresentanti rispettivamente di Upt, Patt e Pd, che hanno stretto l'accordo unitario nonostante il partito di Lorenzo Dellai sia schierato proprio con il presidente capolista in «Scelta Civica», che sostiene il premier Mario Monti, ieri si sono presentati insieme in conferenza stampa per spiegare le ragioni di questa scelta alla quale i tre partiti sono arrivati con non poche difficoltà, sia per la stesura dell'accordo che per la distribuzione dei candidati sui collegi. E proprio il «nodo» di un'alleanza, unica in Italia, che prima del voto stabilisce la collaborazione tra il centrosinistra di Bersani e il centro di Monti è stato il centro della conferenza stampa. Il senatore del Pd, Giorgio Tonini, ha ribadito che: «Tra Pd e centro di Monti: c'è lo spazio per un nuovo governo che sta-

Il senatore Giorgio Tonini (Pd), il sindaco Vittorio Fravezzi (Upt) e l'assessore Franco Panizza (Patt) sono i candidati del centrosinistra sui tre collegi senatoriali rispettivamente: Valsugana, Vallagarina e Trento



bilizzi la situazione finanziaria e rilanci imprese e lavoro portando il Paese fuori dalla crisi, unendo la credibilità internazionale all'impegno numero uno che per noi deve essere sul lavoro». «Per 15 anni - ha detto Tonini - abbiamo lavorato assieme in un momento di rischio per l'autonomia trentina, ora sarebbe stato assurdo non mettersi assieme in Senato. Con l'autonomia in gioco occorre che a Roma ci

sia una maggioranza parlamentare autorevole, qualificata e coesa». L'autonomista Franco Panizza ha sottolineato: «Questo accordo anticipa quello che potrebbe succedere a livello nazionale. Vogliamo portare a Roma la nostra esperienza positiva». Mentre Fravezzi ha aggiunto, riferendosi all'annunciata presenza del premier Monti oggi a Trento: «Dall'incontro di domani con Monti e Dellai aspettiamo importanti rassicurazio-

ni. Con Monti c'è stata una cura da cavallo anche per la nostra autonomia, ma quando venne a Riva del Garda nell'ottobre scorso il premier riconobbe la bontà del nostro autogoverno». La decisione poco comprensibile di dirottare il senatore del Pd, Giorgio Tonini, sul collegio più rischioso, quello della Valsugana dove sia Upt che Patt sarebbero stati comunque più a loro agio, non è passata inos-

BOLZANO

In uno spot elettorale

Berlusconi parlerà in tedesco

Dopo i manifesti in ladino e in tedesco, Silvio Berlusconi (in foto nel suo famoso comizio Bolzanino del 2005) ha preparato per l'elettorato altoatesino uno spot elettorale apposito, in cui il cavaliere parlerà in tedesco. L'annuncio è stato fatto ieri dalla deputata Pdl e neocommissaria del Popolo della libertà trentino Michaela Biancofiore. Lo scopo - ha detto la candidata - è dimostrare «che il problema in Alto Adige non è la lingua che si parla, ma il tipo di scelte che si fanno. Per questo Berlusconi si rivolgerà in tedesco agli elettori altoatesini, affinché scelgano nel modo migliore. Occorre - ha chiosato la Biancofiore - creare sviluppo e crescita. Anche in Alto Adige i cittadini sono interessati alla cancellazione e alla restituzione dell'Imu».



servata nel corso della conferenza stampa e alla domanda se era contento di essere candidato sul collegio più difficile per il centrosinistra della Valsugana, ieri il democratico Giorgio Tonini ha dichiarato: «Contento è una parola grossa, ma ho accettato la sfida e sono affascinato da questa parte di Trentino che vogliamo riuscire a rappresentare». Tonini non ha mancato di rilevare che nel suo collegio, che comprende oltre alla Valsugana anche Fiemme e Fassa e l'altopiano di Lavarone e Luserna, sono rappresentate tutte e tre le minoranze linguistiche riconosciute. Fravezzi ha insistito sul fatto che questo accordo unitario è importante anche per rinsaldare il legame del-

le tre forze politiche in vista delle elezioni provinciali di ottobre, di fronte a scenari diversi che sono sempre in agguato di disgregazione del centrosinistra. L'assessore provinciale e segretario del Patt, Franco Panizza, ha evidenziato il fatto che per la prima volta nel simbolo per il Senato compaiono appaiate le sigle di Svp e Patt a significare una collaborazione ormai stabile che, secondo Panizza «va al di là dell'interesse elettorale». Per Tonini, comunque, la firma dell'accordo dimostra che il partito di raccolta sudtirolese ha preso atto che: «Difendere in solitudine l'autonomia non funziona: il blockfrei ha fallito».

L.P.
Twitter: @patrunoladige